



Città di Fabriano
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **09.30** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 23/09/2013 prot. N. 44970

OGGETTO:

ADOZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2013

Atto nr. **146**

All'appello risultano PRESENTI:

SAGRAMOLA GIANCARLO	Sindaco
ARCIONI IOSELITO	Consigliere
BALDUCCI QUINTO	Consigliere
CASTRICONI VINCENZO	Consigliere
CROCETTI Geom. RICCARDO	Consigliere
GIORDANI BRUNO	Consigliere
GIROLAMETTI Avv. SANDRA	Consigliere
GUIDARELLI PIERO	Consigliere
LELI GIOVANNA	Consigliere
MALEFORA LILIA	Consigliere
MATTIOLI CLAUDIA	Consigliere
MELONI Ing. LEONANDO	Consigliere
PARIANO GIUSEPPE LUCIANO	Presidente
PELLEGRINI ROBERTO	Consigliere
PEVERINI DEMITRI	Consigliere
ROSSI EMANUELE	Consigliere
SFORZA GINO	Consigliere
SILVI DANILO	Consigliere
SOLARI SERGIO	Consigliere
STROPPA RENZO	Consigliere
TAVOLINI CLAUDIO	Consigliere
URBANI URBANO	Consigliere

Risultano ASSENTI:

BONAFONI GIANCARLO	Consigliere
D'INNOCENZO SILVANO	Consigliere
ROMAGNOLI SERGIO	Consigliere

Totale presenti n. **22** .

È altresì presente il consigliere straniero aggiunto El Idrissi abdessalam

Scrutatori: PELLEGRINI, MELONI, URBANI

Presiede l'adunanza **PARIANO GIUSEPPE LUCIANO** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale Dott. ERNESTO BAROCCI. La seduta è PUBBLICA.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: Tini, Alianello, Balducci, Galli, Paglialunga, Rossi



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

(Proposta n. 144 del 05/07/2013)

Oggetto: Adozione delle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha anticipato in forma sperimentale l'Imposta Municipale Propria, con decorrenza dall'anno 2012, con conseguente applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime dal 2015;

Rilevato che il D.L. n. 201/2011 ha reintrodotto l'imposizione dell'abitazione principale, intesa, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del citato decreto, quale "immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26/07/2012 è stato adottato il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U) e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 27/09/2012;

Rilevato che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categorie catastali A/1 -A/8 e A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista di euro 200,00 è maggiorata di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 (art. 13, c. 10 D.L. 201/2011);

Atteso che per l'anno 2013 l'Amministrazione Comunale intende confermare le aliquote adottate nell'anno 2012 ad eccezione di quelle da applicare agli immobili locati con contratti a canone concordato, per i quali viene stabilita l'aliquota del 7,6 per mille;

Rilevato che l'art. 13, comma 6 del D.L. 201/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal citato decreto con deliberazione da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446 entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione ai sensi dell'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006;

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 27/09/2012 sono state adottate le aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi del comma 15, dell'art. 13 del D.L. 201/2011, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione (L.228 del 24/12/2012);



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

Preso atto che l'art.1 del Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013 ha disposto la sospensione del versamento della prima rata dell'Imposta Municipale Propria per le categorie di immobili di seguito elencate e che, successivamente, l'art. 1 del Decreto Legge n.102/2013 ha disposto l'abolizione della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, relativa agli immobili di cui all'art. 1, comma 1 del decreto-legge 21 maggio 2013, n.54 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n.85, come segue:

- a) Abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o comunque occupata;
- c) Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dal coniuge assegnatario della casa coniugale, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (quale soggetto passivo dell'imposta per l'intera abitazione a prescindere dalla titolarità della stessa);
- d) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonchè alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616;

Considerato che l'art. 2 del Decreto Legge n. 102/2013 dispone che per l'anno 2013 non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Preso atto che l'art.2 comma 5 del Decreto Legge n.102/2013 dispone che non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze, a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.

Visto che il termine di deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'art. 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'art. 10, comma 4 -quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013 dall'art.8 comma 1 del Decreto Legge n.102/2013;

Visto che, in base a quanto previsto dall'art.8 comma 2 del D.L. n. 102/2013, per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune.

Visto l'art.13 del D.Lgs. n. 201/2011, convertito in legge 214/2011;

Visto il Decreto Legge n. 54/2013 pubblicato in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013;

Visto il Decreto Legge n. 35/2013 art. 10 comma 4 lettera b);

Visto l'art. 4 del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/2012;

Visto il Decreto Legge n.102/2013 pubblicato in Gazzetta ufficiale, serie generale n. 204 del 31/08/2013;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

Visto altresì il D.Lgs. n. 504/1992, istitutivo dell'ICI, al quale il su indicato D.L. n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

Dato atto che ai sensi dell'art.147-bis, c. 1 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D. L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si attesta che sulla presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative ed alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse finanziarie e con le norme di settore;

VISTI i pareri FAVOREVOLI di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanzial e;

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di adottare per l'anno 2013, ai fini IMU, le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

N.	TIPOLOGIA	ALIQUOTA		DETRAZIONE	ULTERIORE DETRAZIONE
1	Unità immobiliari adibite ad "ABITAZIONE PRINCIPALE" (categorie catastali "A/1 A/8 e A/9")	4 per mille		€ 200,00	La detrazione è maggiorata di € 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
2	Pertinenze degli immobili adibiti ad abitazione principale di cui al punto 1 anche se distintamente iscritte in catasto, purché comprese nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	4 per mille			



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

3	Unità immobiliari adibite ad "ABITAZIONE PRINCIPALE" (categorie catastali da "A/2 a A/7")	4 per mille	ABOLITA 1° RATA		
4	Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dal coniuge assegnatario della casa coniugale, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (quale soggetto passivo dell'imposta per l'intera abitazione a prescindere dalla titolarità della stessa)	4 per mille	ABOLITA 1° RATA		
5	Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o comunque occupata	4 per mille	ABOLITA 1° RATA		
6	Pertinenze degli immobili di cui ai punti 3, 4 e 5 anche se distintamente iscritte in catasto, purché comprese nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	4 per mille	ABOLITA 1° RATA		
7	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616.	4 per mille	ABOLITA 1° RATA		



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

8	Tutte le altre abitazioni di categoria catastale da A/1 ad A/9 (ad eccezione di quelle concesse in locazione a canone concordato)	9,80 per mille			
9	Tutte le altre pertinenze di categoria catastale C/2, C/6, C/7 (ad eccezione di quelle concesse in locazione a canone concordato)	9,80 per mille			
10	Abitazioni concesse in locazione <u>a titolo di abitazione principale</u> con contratto redatto in conformità ai contratti tipo promossi dal Comune di Fabriano (ai sensi dell'art. 2 commi 3-4 della legge 431 del 98) e regolarmente registrato ai sensi della legge 431/98. Il locatario deve avere la residenza anagrafica nell'abitazione.	7,6 per mille			
11	Abitazioni locate con contratto di natura transitoria per le esigenze abitative degli studenti universitari, redatto in conformità ai contratti tipo promossi dal Comune di Fabriano (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge n. 431/98) e regolarmente registrato ai sensi della legge 431/98	7,6 per mille			
12	Abitazioni locate con contratto di natura transitoria, redatto in conformità ai contratti tipo promossi dal Comune di Fabriano (art. 5, comma 1, L. 431/98) e regolarmente registrato ai sensi della legge 431/98	7,6 per mille			
13	Pertinenze degli immobili adibiti ad abitazione principale di cui ai punti 10, 11 e 12 anche se distintamente iscritte in catasto, purché comprese nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di	7,6 per mille			



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

	un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo				
14	Fabbricati di categoria catastale A/10 (uffici)	10,6 per mille			
15	Fabbricati di categoria catastale D/5 (banche/assicurazioni)	10,6 per mille			
16	Aree edificabili	10 per mille			
17	Tutte le altre fattispecie che non rientrano nei punti sopra indicati	9,80 per mille			

2) di stabilire che:

Il contribuente di cui all'art. 2 comma 5 del D.L. 102/2013, pena la mancata applicazione dell'agevolazione prevista per l'abitazione principale, è obbligato a presentare entro il termine per la presentazione della dichiarazione I.M.U., apposita autocertificazione secondo modelli predisposti dal Comune;

Per l'applicazione dell'aliquota sopra riportata ai nn. 10, 11, 12 e 13, pena la mancata applicazione dell'aliquota agevolata, è obbligatorio presentare, entro il termine per la presentazione della dichiarazione I.M.U., la seguente documentazione:

- a) apposita autocertificazione secondo modelli predisposti dal Comune allegando relativo contratto di locazione a canone concordato;
- b) modello di dichiarazione I.M.U., con effetto anche per gli anni successivi, qualora ricorrano ancora i requisiti indicati;

Il contribuente è obbligato a denunciare la rescissione del contratto utilizzando il modello ministeriale della dichiarazione I.M.U.

3) di dare atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26/07/2012 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 27/09/2012;

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2013;

5) di dare atto che le aliquote e le detrazioni I.M.U. deliberate per l'anno 2013 sono adottate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunale per la Disciplina dell'I.M.U. giusta Deliberazione n. 52 del 26/07/2012 e successive modificazioni, e dalla normativa istitutiva dell'Imposta Municipale Propria;

6) di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi del comma 15, dell'art. 13 del D.lgs. 201/2011 convertito in L. 214/2011;



Città di Fabriano
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

7) di dare atto che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art.13, comma 13 -bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito , con modificazioni, dall a legge 22 dicembre 2011, n.214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune.

Di rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(f.to SARGENTI Dott. SIMONETTA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(f.to DE SIMONE Dott. IMMACOLATA)



Città di Fabriano
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(f.to DE SIMONE Dott. IMMACOLATA)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI

(f.to DE SIMONE Dott. IMMACOLATA)



Città di Fabriano
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione ad oggetto "Conferma delle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013";

Visto l'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere FAVOREVOLE di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere della 3^a Commissione Consiliare espresso a maggioranza nella seduta del 17/ settembre 2013;

Preso Atto degli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale da nastro magnetico custodita agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Arcioni, Leli, Peverini, Rossi, Silvi, Solari, Urbani) espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "Conferma delle aliquote e de trazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013".

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Arcioni, Leli, Peverini, Rossi, Silvi, Solari, Urbani) espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.



Città di Fabriano
CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
28.09.2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
146

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
(PARIANO GIUSEPPE LUCIANO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(ERNESTO BAROCCI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal _____ e per 15 gg. consecutivi (art. 124 comma 1D.Lgs. 267/2000).

IL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI
(RENATA BUSCHI)

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'/ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'organo deliberante;

La presente deliberazione è esecutiva per effetto dell'art. 134 comma 3^a D.Lgs. 267/2000, dopo il 10^a giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Pubblicato a questo Albo Pretorio dal _____ al _____

Fabriano, _____

VISTO IL DIRIGENTE AA.GG.

Atto di Consiglio n. 146 del 28/09/2013